

	<p style="text-align: center;">ISTITUTO COMPRENSIVO STATALE “A. Palladio”</p> <p style="text-align: center;">Via Dante Alighieri, 4 - 36026 POJANA MAGGIORE (VI) Tel. n. 0444/898025 -Partita Iva – Codice fiscale 80015470240 - Cod. Mecc. VIIC814001 e-mail: VIIC814001@istruzione.it - PEC: VIIC814001@pec.istruzione.it sito della scuola www.icspojana.edu.it</p>	
---	---	---

Prot. e data (vedasi segnatura)

OGGETTO: ATTO D'INDIRIZZO DEL DIRIGENTE SCOLASTICO PER L'AGGIORNAMENTO DEL PIANO TRIENNALE DELL'OFFERTA FORMATIVA EX ART. 1, COMMA 14, LEGGE N.107/2015.

IL DIRIGENTE SCOLASTICO

VISTA la legge n. 107 del 13.07.2015 (d'ora in poi: *Legge*), recante la “*Riforma del sistema nazionale di istruzione e formazione e delega per il riordino delle disposizioni legislative vigenti*”;

VISTO il decreto-legge 8/04/2020, n. 22, convertito, con modificazioni, dalla legge 6/06/2020, n. 41;

VISTE la legge n. 92/2019 e le Linee guida per l'insegnamento dell'educazione civica emanate dal MIUR il 22/6/2020;

VISTO il decreto 89 del 7/08/2020 e le allegate Linee guida per la didattica digitale integrata emanate dal MIUR;

PRESO ATTO che l'art. 1 della Legge, ai commi 12-17, prevede che:

1. le istituzioni scolastiche predispongono, entro il mese di ottobre dell'anno scolastico precedente il triennio di riferimento, il piano triennale dell'offerta formativa (d'ora in poi: *Piano*);
2. il piano può essere rivisto annualmente entro il mese di ottobre;
3. il Piano deve essere elaborato dal collegio dei docenti sulla base degli indirizzi per le attività della scuola e delle scelte di gestione e di amministrazione definiti dal dirigente scolastico;
4. il Piano è approvato dal consiglio d'istituto;
5. esso viene sottoposto alla verifica dell'USR per accertarne la compatibilità con i limiti d'organico assegnato e, all'esito della verifica, trasmesso dal medesimo USR al MIUR;
6. una volta espletate le procedure di cui ai precedenti punti, il Piano verrà pubblicato nel portale unico dei dati della scuola;

CONSIDERATA la situazione di emergenza sanitaria e la necessità di adottare misure per il contenimento del contagio da Sars-Cov-2;

TENUTO CONTO delle proposte, delle sollecitazioni, dei pareri (formali e informali) formulati dagli enti locali e dalle diverse realtà istituzionali, culturali, sociali ed economiche operanti nel territorio, nonché dagli organismi e dalle associazioni dei genitori;

TENUTO CONTO di quanto emerso nel Rapporto di Autovalutazione di istituto e delle indicazioni di miglioramento in esso contenute;

ATTESO che all'atto dell'approvazione da parte del consiglio il PTOF sarà reso disponibile attraverso il proprio sito e pubblicato su "Scuola in Chiaro".

EMANA

ai sensi dell'art. 3 del DPR 275/99,
così come sostituito dall'art. 1 c. 14 della Legge 107/2015, il seguente

ATTO DI INDIRIZZO

per l'aggiornamento delle attività della scuola e delle scelte di gestione e di amministrazione

Art. 1 - Ruolo della scuola -

Il Piano farà riferimento a quanto disposto dal c. 1 della Legge sul ruolo della scuola:

“Innalzare i livelli di istruzione e le competenze degli studenti per contrastare le diseguaglianze socio-culturali e territoriali, per prevenire e recuperare l'abbandono e la dispersione scolastica, per realizzare una scuola aperta, quale laboratorio permanente di ricerca, sperimentazione e innovazione, di partecipazione e di educazione alla cittadinanza attiva, per garantire il diritto allo studio e le pari opportunità di successo formativo.”

Art. 2 - L'offerta formativa -

Curricolo di Istituto e iniziative di ampliamento curricolare

I curricoli vanno opportunamente revisionati alla luce delle necessità emerse a causa dell'emergenza sanitaria da Sars-Cov-2.

Deve essere inserito nel PTOF il curricolo per l'Educazione Civica e devono essere predisposti dei progetti condivisi sulle tematiche dell'educazione civica. Il Curricolo e i progetti devono tener conto della pluridisciplinarietà di questa disciplina e del necessario coinvolgimento di insegnanti delle diverse materie, nonché di tutte le indicazioni dalla L. 92/2019 e delle Linee guida per l'insegnamento dell'educazione civica emanate dal MIUR il 22/6/2020

Il PTOF deve essere integrato anche con il Piano per la didattica digitale integrata che va modificato tenendo conto dell'esperienza avviata lo scorso anno scolastico, incrementando le ore di lezione svolte giornalmente a distanza e aggiungendo indicazioni specifiche per gli alunni con difficoltà.

Oltre ai progetti con valenza triennale, già presenti nel PTOF, possono essere inseriti progetti che interessano il singolo anno scolastico. Questi vanno ad integrare quelli già previsti per il triennio e sono raccolti in un allegato al PTOF.

Sono da valorizzare i progetti, le attività e le proposte che prevedono l'approfondimento e il recupero delle conoscenze e delle competenze disciplinari, quelli che prevedono l'impiego di strumenti e pratiche didattiche ed educative motivanti, laboratoriali, innovative e digitali idonee a promuovere occasioni di partecipazione diretta degli alunni nei processi di crescita e apprendimento, a sostegno delle loro competenze pratiche, cognitive e sociali.

**Art. 3 - L'offerta formativa -
Attività previste in relazione al PNSD**

Considerato quanto disposto nei commi 56 - 61 della Legge, l'istituzione scolastica promuove azioni coerenti con le finalità, i principi e gli strumenti previsti nel Piano nazionale per la scuola digitale.

La scuola pertanto definisce azioni per lo sviluppo delle competenze digitali di:

- **STUDENTI:** attraverso attività che potenzino le competenze necessarie all'utilizzo di strumenti informatici per la didattica e lo sviluppo della cultura digitale;
- **DOCENTI:** attraverso attività di formazione per l'innovazione didattica e lo sviluppo della cultura digitale sia tra gli insegnanti che tra gli alunni;
- **GENITORI:** attraverso attività di formazione volte allo sviluppo delle competenze necessario per l'utilizzo delle tecnologie digitali legate alle necessità di collaborazione con la scuola.
- **DSGA, ASSISTENTI AMMINISTRATIVI E TECNICI** per l'innovazione digitale dell'amministrazione.

**Art. 4 - L'offerta formativa -
Pari opportunità**

In linea con le esigenze formative dei giovani e per sradicare le più diverse forme di pregiudizio, l'offerta formativa assicura l'educazione alla parità tra i sessi e la prevenzione di tutte le discriminazioni (c. 16 della Legge): omofobia, bullismo, discriminazioni di razza, di religione e di genere.

L'Istituto inserisce nella progettazione educativa e didattica contenuti e attività volti a sensibilizzare gli alunni e i genitori sui temi dei diritti e delle pari opportunità in famiglia, nel lavoro e nella società, nonché sui temi della cittadinanza digitale e la Netiquette.

**Art. 5 – L'offerta formativa –
Azioni della scuola per l'inclusione scolastica**

Entro il mese di giugno 2021 va elaborato il Piano dell'Inclusione da inserire successivamente nel PTOF. Finalità generale del Piano è quella di favorire una proposta didattica inclusiva che interessa gli alunni, il personale della scuola e l'utenza.

**Art. 6 - La valutazione -
Protocollo di valutazione**

Va predisposto e inserito nel PTOF un protocollo per la valutazione in cui siano esplicitati, oltre agli indicatori e i relativi descrittori per la valutazione degli apprendimenti nelle singole discipline, del comportamento e del giudizio globale anche le seguenti indicazioni:

- a) una sezione specifica per la scuola dell'infanzia adeguata alla particolarità della valutazione in questo specifico ordine di scuola;
- b) i criteri che si intendono adottare per assicurare una valutazione equa, omogenea, trasparente e che possa permettere a ciascun alunno di affrontare le prove con serenità e responsabilità,
- c) le strategie per il recupero degli apprendimenti;
- d) i criteri di non ammissione alla classe successiva e le relative deroghe;
- e) la modalità di comunicazione con le famiglie

- f) una sezione relativa agli esami di stato che preveda:
 - i) criteri di ammissione
 - ii) rubrica di valutazione per il voto finale

Per quanto riguarda la valutazione degli apprendimenti nella scuola primaria si deve tener conto di quanto indicato nel decreto-legge 8 aprile 2020, n. 22, convertito, con modificazioni, dalla legge 6 giugno 2020, n. 41. Tale decreto prevede, in deroga all'articolo 2, comma 1, del decreto legislativo 13 aprile 2017, n. 62, che dall'anno scolastico 2020/2021, la valutazione finale degli apprendimenti degli alunni delle classi della scuola primaria, per ciascuna delle discipline di studio previste dalle indicazioni nazionali per il curricolo è espressa attraverso un giudizio descrittivo riportato nel documento di valutazione e riferito a differenti livelli di apprendimento, secondo termini e modalità definiti con ordinanza del Ministro dell'istruzione.

Art. 7 - L'organizzazione - Modello organizzativo

L'efficiente organizzazione di tutte le attività scolastiche richiede almeno un collaboratore con delega alla sostituzione del Dirigente, di un secondo collaboratore con funzioni amministrative di supporto alla segreteria e di almeno un coordinatore/referente per ciascun plesso.

Per la gestione di tutte le attività della scuola devono essere individuate delle funzioni strumentali per le aree dell'inclusione, della gestione di PTOF, RAV e PdM, per l'area informatica e per la formazione. Per ciascuna delle aree deve essere prevista una commissione che supporti la funzione strumentale. Nel funzionigramma di Istituto dovranno essere inseriti i coordinatori di classe; va istituita la figura del referente Covid, quanto alle commissioni vanno in ogni caso previste il team per l'animazione digitale e la commissione per la ripartenza, composta da un referente per plesso individuato tra i coordinatori e la commissione bullismo.

Le commissioni devono caratterizzarsi per la trasversalità della composizione e per la presenza di un numero massimo di 4/5 persone coordinate da un referente, fatta eccezione per la commissione per la ripartenza e di quella di PTOF in cui è necessario almeno un componente per plesso.

Art. 8 - L'organizzazione - Piano di formazione del personale

Atteso che, ai sensi del comma 124 della Legge, la formazione in servizio dei docenti di ruolo è obbligatoria, permanente e strutturale, nella sezione "Formazione del personale" dovranno essere previste attività di formazione coerenti con i Piani di miglioramento e l'innovazione didattica e generale dell'istituto.

La formazione interessa tutto il personale docente e ATA e si svolge in ogni caso nei seguenti ambiti:

1. didattica laboratoriale;
2. valutazione delle competenze e degli apprendimenti;
3. competenze digitali;
4. didattica per competenze;
5. didattica inclusiva;
6. sicurezza sui luoghi di lavoro, primo soccorso, prevenzione incendi.

L'attività di formazione va eventualmente ridefinita in seguito a nuove necessità emergenti.

Art. 9 - Soggetti esterni -

Le proposte e i pareri formulati dagli enti locali e dalle diverse realtà istituzionali, culturali, sociali ed economiche operanti nel territorio, nonché dagli organismi e dalle associazioni dei genitori di cui tener conto nella formulazione del Piano sono i seguenti: diminuire l'insuccesso scolastico, incrementare la didattica laboratoriale, incrementare l'utilizzo delle nuove tecnologie nella didattica sia a scuola che a casa; favorire un'efficace azione di orientamento scolastico anche a supporto delle iniziative di conoscenza delle opportunità lavorative del territorio, collaborazione sulle proposte educative dell'ente locale e di altri soggetti esterni.

Art. 10 - Invalsi -

Nel definire le attività per il recupero delle carenze, il sostegno delle difficoltà individuali (determinate da certificazioni agli atti o stato di bisogno di qualsiasi genere) e il miglioramento del profitto si tiene conto dei risultati delle rilevazioni INVALSI e della necessità di migliorare l'analisi dei dati di riscontro forniti dall'INVALSI.

Art. 11 - Attrezzature e risorse strutturali

Atteso che si è provveduto ad acquisti di beni quali PC e tablet al fine di favorire la realizzazione dei compiti istituzionali della scuola, il Piano va elaborato presupponendo e favorendo il corretto utilizzo dei dispositivi informatici.

Per garantire l'efficienza di tutte le strumentazioni, dei sussidi didattici e dei laboratori, va prevista la possibilità della loro riparazione o sostituzione anche partecipando a progetti o concorsi per accedere a fonti di finanziamento esterne.

Il fabbisogno di attrezzature e infrastrutture materiali va definito in funzione delle esigenze didattiche, organizzative e progettuali della scuola come emergenti dal Piano e coerentemente con l'indirizzo fornito col presente provvedimento.

Art. 12 - Risorse professionali

In riferimento ai commi 5-7 e 14 della Legge (potenziamento dell'offerta e obiettivi formativi primari), anche l'organico dell'autonomia si definisce in funzione delle esigenze didattiche, organizzative e progettuali della scuola come emergenti dal Piano e coerentemente con l'indirizzo del presente provvedimento.

Con riferimento al fabbisogno di posti di organico si rilevano le seguenti necessità:

- Per la scuola secondaria di Primo grado: esigenza di avere una dotazione di posti tale da coprire le cattedre in tutte le classi previste (attualmente il numero delle classi è pari a 20);
- Per la scuola Primaria: l'organico di fatto definito per l'a.s. corrente è di 52 docenti su posto comune, 10 posti su sostegno, 2 docenti su posto di lingua inglese e 3 di IRC;
- Per la scuola dell'Infanzia: l'organico di fatto per l'a.s. corrente è di 15 docenti su posto comune, 3 docenti su sostegno e 2 di IRC.

L'indicazione dei posti per il potenziamento dell'offerta formativa (comma 14 della Legge) va definita **in relazione ai progetti e alle attività contenuti nel Piano esplicitando una richiesta di incremento d'organico entro il limite di 10% dell'ex organico di fatto** (definiti nel comma precedente del presente articolo).

I progetti e le attività sui quali si utilizzeranno docenti dell'organico del potenziamento devono fare esplicito riferimento a tale esigenza, motivandola e definendo l'area disciplinare coinvolta. Nell'individuare tali utilizzi si terrà conto del fatto che l'organico di potenziamento deve servire prioritariamente alla copertura delle supplenze brevi e, per la scuola primaria, alla copertura delle ore curricolari delle classi aggiuntive derivanti dalla divisione delle pluriclassi, quindi si eviterà di assorbire sui progetti l'intera quota disponibile.

Va inoltre richiesto un docente della classe di concorso del primo collaboratore del dirigente.

A supporto della gestione amministrativa della segreteria è necessaria la presenza di assistenti debitamente istruiti e formati sugli ambiti della didattica e del personale prevedendo, in ogni caso, l'aumento di una unità rispetto all'attuale dotazione.

Quanto ai collaboratori scolastici l'attuale organico di diritto (26 collaboratori) va integrato con l'aumento di almeno quattro unità.

E' inoltre necessaria la presenza di un assistente tecnico per mantenere funzionali gli ambienti informatici e altri laboratori.

Art. 13 - Disposizioni finali -

I criteri generali per la programmazione e l'attuazione delle attività parascolastiche, interscolastiche, extrascolastiche, già definiti nei precedenti anni scolastici dal consiglio d'istituto e recepiti nei POF di quei medesimi anni, che risultano coerenti con le indicazioni di cui ai precedenti punti possono essere inseriti nel Piano.

Il Piano sarà predisposto a cura del gruppo di lavoro incaricato dal collegio docenti entro il 1 dicembre prossimo per essere portato all'esame del collegio dei docenti e successivamente del consiglio d'istituto nella prima seduta utile.

IL DIRIGENTE SCOLASTICO
Dott.ssa Francesca Cocco